

Petizione nazionale dei lavoratori UPS Italia che non usufruiscono dei ticket - pasti

Cara Collega Iulia Nartea, Country Manager, UPS Italia.

Cari colleghi del management UPS Italia,

Siamo lavoratori e lavoratrici della UPS Italia, quelli che insieme a tutti voi fanno grande il marchio Ups nel mondo.

Negli anni abbiamo condiviso e consolidato le idee di fondo della nostra compagnia che la rendono diversa da tante altre per serietà e rispetto.

Tante sono le occasioni che mettono in evidenza come la nostra società è attenta alle cose che accadono nel mondo facciamo "Community", "policy", "green economy" "ethic code" ecc... mostrando come la nostra società sia un corpo vivo, attenta a non creare forme di pressioni e discriminazioni di sesso, lingua, cultura ecc ... e di questo ne siamo orgogliosi.

La nostra impresa, presente in Italia da oltre 20 anni, però fa fatica a modellare il suo staff secondo quelle linee comuni per quanto riguarda ***l'equità fra i suoi dipendenti***. Condividiamo i presupposti del nostro codice etico che vede la società impagnata a *"tratta (re) ciascun dipendente in modo equo..."* porre le condizioni affinché in Ups prevalga *"l'assenza di discriminazione dannosa" ... "incluso l'eliminazione di qualsiasi forma di situazioni fastidiose e discriminanti"*

Vorremmo rendervi partecipi dell'esistenza di una discriminazione fra dipendenti Ups Italia lunga quasi 30 anni.

Mentre nella sede centrale (Milano) e nell'area di Vimodrone l'azienda garantisce la mensa ai suoi dipendenti con orario centrale giornaliero, per i restanti lavoratori e nelle altre sedi questo non è stato possibile garantire. Lo riteniamo logico e comprensibile soprattutto dove il "costo economico" prevale sul diritto di poche persone in una determinata filiale magari di provincia. Ma in altre realtà si sono trovati degli accorgimenti (a volte frutto di richieste insistenti dei lavoratori) come i ticket pasto sostitutivi. Parliamo delle filiali di Grassobbio (Bg) e Tesserà (Ve).

Ma le altre filiali non penso siano considerate di minore valore, come non sono da meno i colleghi che non può usufruire della mensa aperta per i soli che fanno orari "giornalieri".

Tutti siamo Upsers, lo affermiamo da tempo in tutte le istanze, anche sindacali.

Le risposte che riceviamo sono sempre le stesse: aspettate! Prima o poi li avrete.

I lavoratori considerano questa risposta non in linea con le fondamenta etiche che guidano la nostra società.

Pertanto i lavoratori che sottoscrivono questo appello vi chiedono di poter rendere fruibile questo diritto in tempi non solo certi ma anche immediati se manteniamo fede al nostro codice etico.

10-11-2014

Saluti

I lavoratori UPS Italia

